

RELAZIONE SEMESTRALE
30 GIUGNO 2022



 **BCC ROMA**

GRUPPO BCC ICCREA

Banca di Credito Cooperativo di Roma, Società Cooperativa

Sede Legale, Presidenza e Direzione Generale:

Via Sardegna, 129 - 00187 Roma - www.bccroma.it

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con Capogruppo Iccrea Banca S.p.A.,
che ne esercita la direzione e il coordinamento.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Albo Banca d'Italia n. 4516 - ABI n. 8327 - Albo delle società cooperative n. A149122

Iscritta al Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di Roma n. 01275240586

Indice

1. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE E CRITERI DI ISCRIZIONE E MISURAZIONE	6
2. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	6
2.1 Stato patrimoniale	7
2.2 Conto economico	9
2.3 Prospetto della redditività complessiva	10
2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	11
2.5 Analisi delle voci patrimoniali ed economiche	13
3. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI PERIODO E ISTANZA PER L'INCLUSIONE DELLO STESSO NEL CET1	30

Relazione semestrale e determinazione dell'utile di esercizio al 30 giugno 2022

La presente situazione patrimoniale ed economica è composta da:

- lo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, con comparativo 31 dicembre 2021;
- il conto economico al 30 giugno 2022, con comparativo 30 giugno 2021;
- il prospetto della redditività complessiva al 30 giugno 2022, con comparativo 30 giugno 2021;
- i prospetti dei movimenti di patrimonio netto al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021;
- i principi generali di redazione e i criteri di iscrizione e misurazione e valutazione utilizzati;
- l'ipotesi di destinazione dell'utile al 30 giugno 2022;
- il prospetto di riconciliazione tra l'utile al 30 giugno 2022 e l'utile che - qualora autorizzati in tal senso - concorrerebbe al calcolo dei fondi propri.

1. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE E CRITERI DI ISCRIZIONE E MISURAZIONE

I prospetti contabili:

- sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione dei criteri di classificazione, iscrizione, misurazione, valutazione e cancellazione delle componenti patrimoniali e reddituali utilizzate per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatte salve le dovute modifiche ed integrazioni conseguenti agli adeguamenti normativi intercorsi nel corso dell'esercizio 2022 che, comunque, non hanno determinato impatti per la Banca;
- sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data, tutti i processi di stima e valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

Più in particolare, di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza) e aggregazione;
- attendibilità dell'informazione e conformità agli IAS/IFRS (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo;
- continuità aziendale.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscono all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso. Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

I prospetti contabili al 30 giugno 2022 sono stati redatti in applicazione dei criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data della presente delibera, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002; nella predisposizione dei prospetti contabili non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei citati principi e relative interpretazioni.

In relazione agli impatti della pandemia da COVID-19 sono stati altresì considerati i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari, di vigilanza europei e dagli standard setter nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e più ampiamente descritti nel Bilancio 2021, cui si rinvia per un'esposizione articolata.

Sul fronte delle valutazioni IFRS 9 la Banca ha mantenuto un orientamento di prudenza nella stima delle rettifiche di valore non potendosi ancora ritenere conclusa in via definitiva l'emergenza COVID-19. In tale ambito, a partire dall'elaborazione dell'ECL di giugno 2022 è stato eliminato il blocco di passaggio in Stage 2 delle posizioni oggetto di Decreto liquidità e, pertanto, lo staging dei rapporti interessati è determinato in coerenza con i trigger di stage allocation previsti dall'impianto in essere. Infine, si è tenuto altresì conto degli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati al conflitto Russia-Ucraina mediante l'ordinario processo di aggiornamento dello scenario macroeconomico che influisce sul condizionamento dei parametri utilizzati per la determinazione dell'ECL.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

In dipendenza del processo valutativo adottato e delle conseguenti operazioni di integrazione e rettifica, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2022 presentano le seguenti risultanze:

2.1 Stato patrimoniale

2.1.1 Attivo

Voci dell'attivo	30/06/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	62.061.555	79.293.492
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	38.502.333	37.412.286
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	38.502.333	37.412.286
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	883.647.905	790.374.385
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.337.436.332	13.758.858.577
a) crediti verso banche	482.286.710	1.242.968.961
b) crediti verso clientela	12.855.149.622	12.515.889.616
50. Derivati di copertura	351.291.663	21.994.323
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(252.188.193)	33.202.462
70. Partecipazioni	53.471	53.471
80. Attività materiali	167.989.104	174.068.579
90. Attività immateriali	5.754.630	6.632.888
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	79.755.611	79.518.336
a) correnti	14.372.239	20.397.964
b) anticipate	65.383.372	59.120.372
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	361.582.324	118.303.376
Totale dell'attivo	15.035.886.735	15.099.712.175

2.1.2 Passivo e Patrimonio netto

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.839.953.618	14.024.043.248
	a) debiti verso banche	2.322.600.652	2.584.005.030
	b) debiti verso la clientela	11.009.649.214	10.868.403.088
	c) titoli in circolazione	507.703.752	571.635.130
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
40.	Derivati di copertura	50.099.270	88.363.066
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	3.357.324	2.121.221
	a) correnti	1.890.368	
	b) differite	1.466.956	2.121.221
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	278.577.582	140.625.884
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	16.300.050	18.801.802
100.	Fondi per rischi e oneri:	56.956.128	51.198.113
	a) impegni e garanzie rilasciate	32.377.860	29.714.941
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	24.578.268	21.483.172
110.	Riserve da valutazione	30.752.627	47.283.810
120.	Azioni rimborsabili		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Riserve	642.898.458	613.898.458
150.	Sovrapprezzi di emissione	28.759.300	26.829.067
160.	Capitale	53.552.704	53.009.230
170.	Azioni proprie (-)	(5.233.138)	(4.959.410)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	39.912.812	38.497.686
	Totale del passivo e del patrimonio netto	15.035.886.735	15.099.712.175

2.2 Conto economico

Voci	30/06/2022	30/06/2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	132.991.065	129.661.186
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	120.574.752	116.481.120
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.819.469)	(15.108.808)
30. Margine di interesse	116.171.596	114.552.378
40. Commissioni attive	59.420.515	51.107.932
50. Commissioni passive	(13.717.453)	(10.518.351)
60. Commissioni nette	45.703.062	40.589.581
70. Dividendi e proventi simili	696.257	682.160
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	350.229	232.995
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(468.361)	129.555
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.789.782	11.110.462
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.464.395	8.959.374
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	317.720	2.188.483
c) passività finanziarie	7.667	(37.395)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(1.094.514)	(417.132)
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(1.094.514)	(417.132)
120. Margine di intermediazione	178.148.051	166.879.999
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(24.291.414)	(33.397.700)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(24.189.318)	(33.338.355)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(102.096)	(59.345)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(108.932)	(87.803)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	153.747.705	133.394.496
160. Spese amministrative:	(118.036.841)	(112.776.506)
a) spese per il personale	(60.932.497)	(60.599.739)
b) altre spese amministrative	(57.104.344)	(52.176.767)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.305.741)	4.821.618
a) impegni e garanzie rilasciate	(2.698.919)	5.609.381
b) altri accantonamenti netti	393.178	(787.763)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.116.005)	(7.724.313)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(878.257)	(927.043)
200. Altri oneri/proventi di gestione	21.769.720	12.513.118
210. Costi operativi	(107.567.124)	(104.093.126)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	46.180.581	29.301.370
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.267.769)	(4.476.335)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	39.912.812	24.825.035
290. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	39.912.812	24.825.035

2.3 Prospetto della redditività complessiva

Voci	30/06/2022	30/06/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	39.912.812	24.825.035
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	1.117.934	371.300
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(232.972)	185.148
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	1.350.906	186.152
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(17.649.117)	(2.127.476)
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Coperture dei flussi finanziari	(8.918.395)	
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.730.722)	(2.127.476)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(16.531.183)	(1.756.176)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	23.381.629	23.068.859

2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2.4.1 Dati al 30 giugno 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30.6.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	53.009.230		53.009.230				653.256	(109.782)							53.552.704
a) azioni ordinarie	53.009.230		53.009.230				653.256	(109.782)							53.552.704
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	26.829.067		26.829.067				1.930.233								28.759.300
Riserve:	613.898.458		613.898.458	29.000.000											642.898.458
a) di utili	613.806.476		613.806.476	29.000.000											642.806.476
b) altre	91.982		91.982												91.982
Riserve da valutazione	47.283.810		47.283.810										(16.531.183)		30.752.627
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	(4.959.410)		(4.959.410)				270.301	(544.029)							(5.233.138)
Utile (Perdita) di esercizio	38.497.686		38.497.686	(29.000.000)	(9.497.686)									39.912.812	39.912.812
Patrimonio netto	774.558.841		774.558.841		(9.497.686)		2.853.790	(653.811)						23.381.629	790.642.763

2.4.2 Dati al 30 giugno 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30.6.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 30.6.2021
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale															
a) azioni ordinarie	52.412.388		52.412.388				462.594	(17.738)						52.857.244	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	24.076.978		24.076.978				1.384.925							25.461.904	
Riserve															
a) di utili	582.397.702		582.397.702	31.500.000		(106.375)								613.791.328	
b) altre	91.982		91.982											91.982	
Riserve da valutazione	52.410.980		52.410.980									(1.756.176)		50.654.804	
Strumenti di Capitale															
Azioni proprie	(4.491.525)		(4.491.525)				266.001	(495.995)						(4.721.519)	
Utile (perdita) di esercizio	36.035.909		36.035.909	(31.500.000)	(4.535.909)							24.825.035		24.825.035	
Patrimonio netto	742.934.415		742.934.415		(4.535.909)	(106.375)	2.113.520	(513.732)				23.068.859		762.960.778	

2.5 Analisi delle voci patrimoniali ed economiche

Operazioni di impiego con clientela ordinaria

Ai sensi della normativa di bilancio, la voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dell'attivo dello Stato Patrimoniale si compone delle sottovoci:

40.a - Crediti verso banche

40.b - Crediti verso clientela

La voce 40.b include, oltre ai finanziamenti concessi a clientela ordinaria, anche i titoli di debito valutati al costo ammortizzato. Il totale della voce 40.b dell'attivo (cfr. tab. 1), al netto delle svalutazioni, ammonta a 12.855,1 milioni, in incremento, rispetto a dicembre 2021, del 2,7%, pari a 339,2 milioni, mentre gli impieghi verso la clientela ordinaria, escludendo i titoli di debito (di importo pari a 3.628,8 milioni) e al lordo delle svalutazioni sugli impieghi a clientela ordinaria (di importo pari a 514,7 milioni), risultano di 9.741,0 milioni, in crescita del 2,0%, pari a 195,0 milioni. Rispetto a giugno 2021 l'incremento degli impieghi è pari a 519,7 milioni (+5,6%)

La variazione di sistema, rispetto a dicembre 2021, è pari all'1,4%, mentre rispetto a giugno 2021 è del 2,1% - Fonte ABI.

Gli impieghi a breve¹ sono 685,3 milioni in riduzione, rispetto a dicembre 2021, di 69,9 milioni, pari al 9,3% (cfr. tab. 1).

Il comparto a medio-lungo termine, pari a 8.821,1 milioni è in aumento di 348,6 milioni, pari al 4,1% (cfr. tab. 1).

Tab. 1 - Crediti a clientela per forma tecnica

(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	
			Assoluta	%
Scoperti di conto corrente	516,6	553,5	-36,9	-6,7
Portafoglio commerciale e finanziario	2,2	2,7	-0,5	-18,5
Anticipi su fatture e sbf	112,7	121,5	-8,8	-7,2
Finanziamenti a breve	0,5	30,6	-30,1	-98,4
Finanziamenti estero	50,3	43,6	6,7	15,4
Crediti sanitari	3,0	3,3	-0,3	-9,1
Impieghi a breve	685,3	755,2	-69,9	-9,3
Finanziamenti artigiani	108,2	110,4	-2,2	-2,0
Mutui ipotecari	6.170,8	5.890,9	279,9	4,8
Mutui chirografari	2.133,9	2.082,2	51,7	2,5
Prestiti personali	165,7	156,5	9,2	5,9
Mutui Cassa Depositi e Prestiti	235,6	227,9	7,7	3,4
Altri mutui	6,9	4,6	2,3	50,0
Impieghi a medio/lungo termine	8.821,1	8.472,5	348,6	4,1
Altre partite	1,4	2,6	-1,2	-46,2
Crediti in sofferenza verso clientela ordinaria	233,2	315,7	-82,5	-26,1
Impieghi economici a clientela	9.741,0	9.546,0	195,0	2,0
Titoli di debito al costo ammortizzato	3.628,8	3.556,0	72,8	2,0
Svalutazioni per dubbi esiti	-514,7	-586,1	-71,4	-12,2
Crediti a clientela (voce 40.b)	12.855,1	12.515,9	339,2	2,7

Gli impieghi a medio/lungo termine rappresentano il 92,7% degli impieghi economici al netto delle sofferenze, in leggero aumento rispetto al 92,1% dello scorso esercizio, come evidenziato nella tabella 2 parte A.

Lo stock complessivo degli impieghi a medio/lungo termine risulta composto per il 56,1% da mutui a tasso fisso, in leggera flessione rispetto scorso esercizio (cfr. tab. 2 parte B).

Le erogazioni a tasso fisso effettuate nell'anno rappresentano il 52,0% del totale (cfr. tab. 2 parte C).

¹ A dicembre 2021 era in essere un'operazione di denaro caldo per circa 30 milioni, scaduta nel mese di gennaio 2022 e inserita tra i finanziamenti a breve.

Tab. 2 - Ripartizione degli impieghi economici al netto delle sofferenze
(composizione percentuale)

	Giugno 2022	Dicembre 2021
Parte A		
Impieghi a breve	7,3	7,9
Impieghi a medio/lungo termine	92,7	92,1
Totale	100,0	100,0
Parte B – Impieghi a medio lungo termine		
- a tasso fisso	56,1	56,5
- a tasso variabile	43,9	43,5
Totale	100,0	100,0
Parte C – Nuove erogazioni a medio/lungo termine		
- a tasso fisso	48,0	65,6
- a tasso variabile	52,0	34,4
Totale	100,0	100,0

Le famiglie e le micro-imprese (famiglie produttrici) continuano ad essere le categorie di riferimento dell'attività della Banca, come evidenziato dalla composizione degli impieghi per settori di attività economica della clientela, al netto delle sofferenze (cfr. tab. 3). Gli impieghi concessi in favore delle famiglie rappresentano il 63,9% degli impieghi (61,9% a dicembre 2021) e sono orientati verso la componente medio/lunga (63,0% a giugno 2022). La composizione degli impieghi delle società non finanziarie evidenzia un decremento del peso relativo (33,7% a giugno 2022, 35,1% a dicembre 2021).

Tab. 3 - Composizione impieghi economici al netto delle sofferenze per settore di attività economica
(valori percentuali)

	Impieghi a breve su Impieghi totali		Impieghi a medio lungo termine su Impieghi totali		Impieghi totali	
	Giugno 2022	Dicembre 2021	Giugno 2022	Dicembre 2021	Giugno 2022	Dicembre 2021
Amministrazioni pubbliche	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
Società non finanziarie	6,0	6,2	27,7	28,9	33,7	35,1
Istituzioni sociali	0,2	0,6	1,6	1,7	1,8	2,3
Società finanziarie	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3	0,4
Famiglie	0,9	0,9	63,0	61,0	63,9	61,9
<i>di cui Consumatori</i>	0,4	0,4	55,6	53,3	56,0	53,7
<i>di cui Produttori</i>	0,5	0,5	7,4	7,7	7,9	8,2
Totale	7,3	7,9	92,7	92,1	100,0	100,0

Dati Gestionali – Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Controllo su dati Sistema informativo

La scomposizione degli impieghi verso imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici) per attività economica (cfr. tab. 4) evidenzia come le attività più significative siano rappresentate dalle attività connesse ai servizi del commercio (il 21,5% degli impieghi totali), le attività connesse ad altri servizi (il 19,8% degli impieghi totali) e le attività connesse all'edilizia (il 16,1% degli impieghi totali). Il settore alberghiero e della ristorazione, il più colpito dalla pandemia, rappresenta il 7,8% degli impieghi ad imprese (7,6% a dicembre 2021).

Tab. 4 - Composizioni impieghi economici al netto sofferenze verso imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici) per attività economica e tipologia di impresa (valori percentuali)

Attività economica Settore di attività economica	Impieghi a breve		Impieghi a medio-lungo		Impieghi totali	
	Giugno 2022	Dicembre 2021	Giugno 2022	Dicembre 2021	Giugno 2022	Dicembre 2021
Agricoltura	0,4	0,4	4,7	4,4	5,1	4,8
Società non finanziarie	0,2	0,2	1,4	1,4	1,6	1,6
Famiglie Produttrici	0,2	0,2	3,3	3	3,5	3,2
Alberghiero e ristorazione	0,3	0,4	7,5	7,2	7,8	7,6
Società non finanziarie	0,2	0,3	6,0	5,7	6,2	6,0
Famiglie Produttrici	0,1	0,1	1,5	1,5	1,6	1,6
Edilizia	3,3	3,1	12,8	13	16,1	16,1
Società non finanziarie	3,2	3	11,3	11,4	14,5	14,4
Famiglie Produttrici	0,1	0,1	1,5	1,6	1,6	1,7
Industria	3,0	2,6	9,4	9,4	12,4	12,0
Società non finanziarie	2,9	2,5	8,5	8,5	11,4	11,0
Famiglie Produttrici	0,1	0,1	0,9	0,9	1,0	1,0
Intermediari immobiliari	0,6	0,9	12,8	12,8	13,4	13,7
Società non finanziarie	0,6	0,9	12,5	12,4	13,1	13,3
Famiglie Produttrici	0,0	0	0,3	0,4	0,3	0,4
Servizi dei trasporti	0,6	0,6	3,3	3,3	3,9	3,9
Società non finanziarie	0,6	0,6	2,7	2,7	3,3	3,3
Famiglie Produttrici	0,0	0	0,6	0,6	0,6	0,6
Servizi del commercio	3,8	3,7	17,7	17,5	21,5	21,2
Società non finanziarie	3,4	3,3	13,0	12,7	16,4	16,0
Famiglie Produttrici	0,4	0,4	4,7	4,8	5,1	5,2
Altri servizi	3,4	4	16,4	16,7	19,8	20,7
Società non finanziarie	3,2	3,7	11,5	11,8	14,7	15,5
Famiglie Produttrici	0,2	0,3	4,9	4,9	5,1	5,2
Totale	15,4	15,7	84,6	84,3	100,0	100,0

Dati Gestionali – Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Controllo su dati Sistema informativo

Le erogazioni di finanziamenti a medio/lungo termine, effettuate nel corso del 2022, verso le società non finanziarie e alle famiglie produttrici sono pari rispettivamente al 25,0 e al 7,6% del totale. Le erogazioni verso le famiglie consumatrici risultano pari 66,3% del totale (59,5% lo scorso anno).

Le erogazioni del 2022 a favore delle famiglie consumatrici sono state complessivamente pari a 598,3 milioni, mentre quelle a favore delle imprese (famiglie produttrici e società non finanziarie) sono state pari a 297,4 milioni.

Tab. 5 - Impieghi a medio/lungo termine erogati nell'anno per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Giugno 2022	Dicembre 2021
Amministrazioni pubbliche	–	–
Società non finanziarie	25,0	32,7
Istituzioni sociali	1,1	0,6
Società finanziarie	0,0	0,1
Famiglie	73,9	66,6
di cui Consumatori	66,3	59,5
di cui Produttori	7,6	7,1
Totale	100,0	100,0

Con riguardo alle finalità di erogazione, i mutui erogati finalizzati all'acquisto e alla costruzione di immobili residenziali sono stati pari a 549,1 milioni e rappresentano il 60,6% dei mutui erogati nel 2022.

Gli impieghi continuano ad essere molto frazionati, anche se diminuzione; infatti, la clientela con utilizzi fino a 50 mila euro rappresenta il 55,6% del totale (cui corrisponde il 9,6% degli impieghi), mentre i clienti con utilizzi superiori ad un milione sono lo 0,6% del totale, anche se assorbono il 18,2% degli impieghi, come evidenziato nella tabella 6. La clientela con utilizzi fino a 250 mila euro rappresenta il 96,2% del totale, cui corrisponde il 65,5% degli impieghi.

Tab. 6 - Composizione impieghi economici al netto delle sofferenze per classi di importo
(valori percentuale)

Classe di importo	Giugno 2022		Dicembre 2021	
	Su posizioni	Su giacenze	Su posizioni	Su giacenze
Fino 50 mila	55,6	9,6	58,2	9,8
Da 50 a 125 mila	24,1	24,3	22,9	23,7
Da 125 a 250 mila	16,5	31,6	15,2	30,1
Fino a 250 mila	96,2	65,5	96,3	63,6
Da 250 mila a 500 mila	2,3	8,9	2,2	8,9
Da 500 mila a 1 milione	0,9	7,4	0,9	7,2
Oltre 1 milione	0,6	18,2	0,6	20,3

Dati Gestionali – Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Controllo su dati Sistema informativo

L'importo medio erogato nel 2022 è pari a 94,9 mila euro e risulta in decremento rispetto allo scorso anno (97,2 mila euro il dato del 2021).

Il rapporto impieghi a clientela ordinaria lordi su raccolta diretta a clientela è pari all'85,6%, a fronte dell'84,5% di dicembre 2021.

Gli impieghi nei confronti dei clienti "retail" risultano pari a 8.718,3 milioni e sono in incremento rispetto a dicembre 2021 del 3,1% (259,6 milioni) e del 6,7% (545,9 milioni), rispetto a giugno 2021

I crediti di firma risultano rilasciati per il 66,9% a favore di società non finanziarie e per il 25,4% a Istituzioni sociali (cfr. tab. 7) e risultano pari a 342,8 milioni.

Tab. 7 - Crediti di firma a clientela ordinaria per settore di attività economica
(composizione percentuale)

	Giugno 2022	Dicembre 2021
Amministrazioni pubbliche	4,7	4,6
Società non finanziarie	66,9	68,7
Istituzioni sociali	25,4	24,0
Società finanziarie	0,4	0,4
Famiglie	2,6	2,3
di cui Consumatori	1,0	0,8
di cui Produttori	1,6	1,5
Totale	100,0	100,0

Qualità del credito

Le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura. In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Le attività finanziarie, oggetto di allocazione nei vari stage previsti dall'IFRS 9 e di impairment in applicazione del relativo modello, sono tutte (e solo) quelle, per cassa e fuori bilancio, appartenenti a portafogli contabili valutati al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva con riciccolo, con l'esclusione quindi degli strumenti valutati al fair value con impatto a conto economico, degli strumenti di capitale e delle quote di OICR detenuti.

Nello schema seguente viene sintetizzata la situazione dei crediti per cassa verso la clientela al 30 giugno 2022 in comparazione con dicembre 2021 e giugno 2021. Il comparto delle sofferenze, in base ai principi contabili internazionali, è rappresentato al netto degli interessi di mora dalle stesse determinati. Tali interessi, interamente svalutati, ammontano a 26,8 milioni.

Tab. 8 - Crediti deteriorati

Impieghi a clientela		Variazioni						
		Giugno 2022	Dicembre 2021	Giugno 2021	Assolute		Percentuali	
					Giugno su Dicembre	Giugno su Giugno	Giugno su Dicembre	Giugno su Giugno
Esposizioni deteriorate	Esposizione lorda	536,2	630,1	812,6	-93,9	-276,3	-14,9%	-34,0%
	- di cui forborne	138,4	141,3	167,4	-2,9	-29,0	-2,1%	-17,3%
	Rettifiche di valore	388,2	462,1	523,5	-73,9	-135,3	-16,0%	-25,8%
	- di cui forborne	97,1	98,9	99,4	-1,8	-2,4	-1,9%	-2,4%
	Esposizione netta	148,0	168,0	289,1	-20,0	-141,0	-11,9%	-48,8%
- Sofferenze	Esposizione lorda	233,2	315,7	474,6	-82,5	-241,4	-26,1%	-50,9%
	- di cui forborne	30,0	38,5	48,9	-8,5	-18,8	-22,0%	-38,6%
	Rettifiche di valore	210,5	278,2	346,5	-67,7	-136,0	-24,3%	-39,2%
	Esposizione netta	22,7	37,5	128,1	-14,8	-105,4	-39,5%	-82,3%
- Inadempienze probabili	Esposizione lorda	252,2	271,9	294,6	-19,7	-42,4	-7,2%	-14,4%
	- di cui forborne	105,9	102,0	118,4	3,9	-12,6	3,8%	-10,6%
	Rettifiche di valore	164,0	172,6	166,0	-8,6	-2,0	-5,0%	-1,2%
	Esposizione netta	88,2	99,3	128,6	-11,1	-40,5	-11,2%	-31,4%
- Esposizioni scadute deteriorate	Esposizione lorda	50,8	42,5	43,3	8,3	7,5	19,6%	17,3%
	- di cui forborne	2,5	0,8	0,2	1,7	2,3	197,6%	1399,1%
	Rettifiche di valore	13,7	11,3	11,0	2,4	2,6	21,5%	24,0%
	Esposizione netta	37,1	31,2	32,3	5,9	4,8	18,9%	15,0%
Esposizioni in bonis	Esposizione lorda	9.206,3	8.915,9	8.417,2	290,5	789,1	3,3%	9,4%
	- di cui forborne	153,7	154,6	156,1	-0,9	-2,4	-0,6%	-1,5%
	Rettifiche di valore	126,5	124,0	86,3	2,5	40,2	2,0%	46,6%
	Esposizione netta	9.079,8	8.791,9	8.330,9	287,9	748,9	3,3%	9,0%

Nel dettaglio si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da una riduzione nell'ultimo anno pari a 241,4 milioni e nel corso del 2022 pari a 82,5 milioni. Tale riduzione è da imputare principalmente alle operazioni straordinarie di cessione di un portafoglio in ambito GACS 6 e di cancellazione contabile (write-off). Il valore lordo delle sofferenze al 30 giugno 2022 registra pertanto una riduzione del 50,9% rispetto a giugno 2021 e del 26,1%, rispetto a dicembre 2021 attestandosi a 233,2 milioni. In ragione di quanto osservato, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi al 30 giugno 2022 si attesta quindi al 2,4%, in diminuzione rispetto al 3,3% di dicembre 2021 e rispetto al 5,1% di giugno 2021.
- il valore lordo delle inadempienze probabili a giugno 2022 si attesta a 252,2 milioni, facendo registrare una riduzione, rispetto alle consistenze di dicembre 2021, di 19,7 milioni (-7,2%) e rispetto a giugno 2021 di 42,4 milioni (-14,4%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 2,6% (rispetto al 2,8% di dicembre 2021 e al 3,2% di giugno 2021).
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate si attestano a 50,8 milioni (+19,6% rispetto a dicembre 2021 e +17,3% rispetto a giugno 2021) con un'incidenza dello 0,5% sul totale degli impieghi.

Nel complesso, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale degli impieghi ("Npl Ratio") si attesta al 5,5% in riduzione rispetto al 6,6% registrato a dicembre 2021 e all'8,8% di giugno 2021.

Per ciò che attiene al grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati, al 30 giugno 2022 lo stesso si attesta al 72,4% (contro il 73,3% di dicembre 2021 e il 64,4% di giugno 2021).

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 90,3% (88,1% a dicembre 2021 e 73,0% a giugno 2021);
- la percentuale di copertura delle inadempienze probabili è pari al 65,0% (63,5% a dicembre 2021 e 56,3% a giugno 2021);
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, la percentuale di copertura si colloca al 26,9% (26,5% a dicembre 2021 e 25,4% a giugno 2021);

- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1,4%. La copertura media dei crediti in "stadio 1" si attesta allo 0,63%, mentre sulle esposizioni in "stadio 2" la copertura risulta mediamente pari al 6,78%.

Tab. 9 - Incidenza crediti deteriorati su impieghi economici a clientela ordinaria*(valori percentuali)*

	Esposizione lorda BCC Roma			Esposizione netta BCC Roma			Esposizione lorda Sistema*	
	Giu 2022	Dic 2021	Giu 2021	Giu 2022	Dic 2021	Giu 2021	Mar 2022	Dic 2021
Sofferenze	2,4	3,3	5,1	0,2	0,4	1,5	1,9	1,9
Inadempienze probabili	2,6	2,8	3,2	1,0	1,1	1,5	2,2	2,3
Scaduti	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3	0,4	0,2	0,2
Crediti Deteriorati	5,5	6,6	8,8	1,6	1,9	3,4	4,3	4,4

* Fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia - Dati aggiornati a giugno 2022

Tab. 10 - Grado di copertura deteriorati*(valori percentuali)*

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Giugno 2021	Variazioni	
				Giugno su Dicembre	Giugno su Giugno
Sofferenze	90,3%	88,1%	73,0%	2,1%	17,3%
Inadempienze probabili	65,0%	63,5%	56,3%	1,5%	8,7%
Esposizioni scadute deteriorate	26,9%	26,5%	25,4%	0,4%	1,5%
Totale crediti deteriorati	72,4%	73,3%	64,4%	-0,9%	8,0%
Crediti in stadio 1	0,63%	0,60%	0,44%	0,03%	0,19%
Crediti in stadio 2	6,78%	6,98%	5,44%	-0,20%	1,34%
Totale crediti in bonis	1,4%	1,4%	1,0%	0,0%	0,4%

Operazioni finanziarie

Le attività finanziarie inserite nei portafogli di proprietà sono classificate in conformità all'IFRS9, come segue:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Il valore complessivo del portafoglio di proprietà (cfr. tab. 11) è pari a 4.542,4 milioni in incremento, rispetto a dicembre 2021, di 182,0 milioni (4,2%).

Tab. 11 - Suddivisione portafoglio di proprietà*(consistenze in milioni di euro; valori percentuali)*

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	
			Assoluta	%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
20.c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
- di cui titoli	15,3	14,0	1,3	9,3
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
- di cui titoli	898,3	790,4	107,9	13,7
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
40. a) Crediti verso banche				
- di cui titoli	-	-	-	-
40. b) Crediti verso clientela				
- di cui titoli	3.628,8	3.556,0	72,8	2,0
Totale portafogli di proprietà	4.542,4	4.360,4	182,0	4,2

La liquidità aziendale (cfr. tab 12) risulta pari a 482,3 milioni, in riduzione di 760,7 milioni (-61,2%). La voce 40.a dello Stato Patrimoniale (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso Banche), composta oltre che dalla liquidità aziendale, dai conti correnti di corrispondenza, dai titoli di debito emessi da Enti Creditizi e da altri rapporti, risulta pari a 470,3 milioni, in calo, rispetto a dicembre 2021, di 759,4 milioni (-61,8%). Tale riduzione è in parte imputabile alla parziale estinzione anticipata del finanziamento TLTRO, per un importo pari a 370,0 milioni.

Tab. 12 – Crediti verso Banche e disponibilità liquide
(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	
			Assoluta	%
Depositi a scadenza	100,3	152,0	-51,7	-34,0
Depositi presso Banca Centrale	370,0	1.077,7	-707,7	-65,7
Liquidità aziendale	470,3	1.229,7	-759,4	-61,8
Conti correnti banche e altro	12,0	13,3	-1,3	-9,8
Titoli di debito	-	-	-	-
Crediti verso Banche (voce 40.a)	482,3	1.243,0	-760,7	-61,2

La Banca ha acceso presso BCE finanziamenti “TLTRO III” per un importo nominale di 2.141, milioni, in riduzione di 370,0 milioni, rispetto a dicembre 2021.

Operazioni di raccolta con clientela ordinaria

Raccolta allargata

La raccolta allargata (cfr. tab. 13) è di 14.108,3 milioni, in aumento, rispetto a dicembre 2021, di 54,7 milioni (0,4%). Rispetto a giugno 2021 risulta in incremento di 655,3 milioni, pari al 5,0%. La variazione di sistema, rispetto a dicembre 2021, evidenzia un decremento dell'1,8%, mentre rispetto a giugno 2021 risulta pari al +1,1% - Fonte ABI.

La raccolta allargata intrattenuta con clienti “retail” è pari a 11.831,9 milioni e risulta in incremento, rispetto a dicembre 2021, dello 0,3% (45,2 milioni), mentre rispetto a giugno 2021 è in aumento del 3,6% (411,6 milioni).

Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è del 24,0% (24,4% a dicembre 2021).

Tab. 13 - Raccolta allargata
(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	
			Assoluta	%
Raccolta diretta complessiva	11.377,2	11.299,5	77,7	0,7
Raccolta indiretta	2.731,1	2.754,1	-23,0	-0,8
Raccolta allargata	14.108,3	14.053,6	54,7	0,4
Prestito obbligazionario Mrel (1)	55,3	55,3	0,0	0,0
Prestito obbligazionario Subordinato (1)	53,2	53,2	0,0	0,0
Valorizzato al valore nominale				

Raccolta diretta

La raccolta diretta è composta dalle forme tecniche iscritte in Bilancio nelle voci 10.b² - Debiti verso clientela per un valore di 11.009,6 milioni (+141,2 milioni, pari all'1,3%, rispetto a dicembre 2021) e voce 10.c³ - Titoli in circolazione per un valore di 507,7 milioni (-63,9 milioni, pari al -11,2%, rispetto a dicembre 2021).

La raccolta diretta (cfr. tab. 14) ammonta a complessivi 11.377,2 milioni, in aumento, rispetto a dicembre 2021, di 77,7 milioni, pari allo 0,7%. Rispetto a giugno 2021 risulta in aumento del 5,5% (583,6 milioni).

La variazione di sistema, rispetto a dicembre evidenzia un calo dell'1,4%, mentre rispetto a giugno risulta un incremento del 2,4% - Fonte ABI).

Tra le altre forme di raccolta, che complessivamente incidono per 257,9 milioni, va evidenziato il rapporto intrattenuto con Cassa Depositi e Prestiti, pari a 235,8 milioni, in relazione ai mutui erogati a favore dei clienti colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009 e dell'agosto 2017.

La raccolta a vista, pari a 10.538,7 milioni, è in aumento, rispetto a dicembre 2021, di 212,7 milioni (2,1%), mentre quella a termine⁴, quantificata in 580,6 è in calo di 144,5 milioni (-19,9%).

Tab. 14 - Raccolta diretta per forme tecniche

(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	
			Assoluta	%
Conti correnti passivi	10.263,1	10.046,1	217,0	2,2
Depositi a risparmio	275,6	279,9	-4,3	-1,5
Raccolta a vista	10.538,7	10.326,0	212,7	2,1
Conto di deposito	100,6	171,6	-71,0	-41,4
Certificati di deposito	2,5	7,8	-5,3	-67,9
Prestiti obbligazionari	394,0	455,0	-61,0	-13,4
Pronti contro termine	33,9	31,5	2,4	7,6
Depositi a risparmio vincolati	49,6	59,2	-9,6	-16,2
Raccolta a termine	580,6	725,1	-144,5	-19,9
Raccolta diretta da clientela ordinaria	11.119,3	11.051,1	68,2	0,6
Altre forme di raccolta	257,9	248,4	9,5	3,8
<i>di cui raccolta da Cassa Depositi e Prestiti</i>	<i>235,8</i>	<i>228,0</i>	<i>7,8</i>	<i>3,4</i>
Raccolta diretta	11.377,2	11.299,5	77,7	0,7

² In tale voce è inserita una passività di 29,1 milioni a fronte delle valutazioni di cui al principio contabile IRFS16; tale passività non concorre a determinare l'aggregato della Raccolta Diretta trovando la sua corrispondenza nel c.d. "diritto d'uso" inserito nella voce 80 dell'Attivo.

³ Nell'ultimo trimestre del 2021 la Banca ha emesso 2 prestiti obbligazionari, per un ammontare totale di circa 108,5 milioni di valore nominale, totalmente sottoscritti dalla Capogruppo ICCREA Banca. Tali operazioni infragruppo si sono rese necessarie in virtù dell'attivazione della Politica di Gruppo in materia di partecipazione al requisito MREL esterno su base consolidata ma, concomitantemente, hanno presentato caratteristiche tali da poter essere impiegate anche per il pieno soddisfacimento del requisito di MREL interno assegnato alla Banca dal Single Resolution Board.

Si tratta di un titolo subordinato T2 (53,2 milioni di valore nominale a tasso fisso e durata 10 anni con opzione call a 5 anni) ed un titolo senior, ma con status di rango inferiore a qualsiasi altra passività che non sia ammissibile ai requisiti di fondi propri nell'ipotesi di una procedura ordinaria di insolvenza (55,3 milioni di valore nominale a tasso misto e durata 5 anni con opzione call a 4 anni).

Tali titoli sono iscritti nella voce 10.c del Passivo dello Stato patrimoniale e non concorrono a determinare l'aggregato della Raccolta Diretta.

⁴ Il calo dei prestiti obbligazionari è coerente con la dinamica del sistema bancario.

La componente a breve (fino a 18 mesi) risulta pari al 95,2% del totale e risulta in aumento rispetto a dicembre 2021 (cfr. tab. 15).

Tab. 15 - Raccolta diretta per durata e tipo tasso
(composizioni percentuali)

	Giugno 2022	Dicembre 2021
Suddivisione della raccolta diretta per durata		
Raccolta a breve fino a 18 mesi (*)	95,2	93,8
Raccolta a medio/lungo - oltre i 18 mesi (**)	4,8	6,2
Totale	95,2	100,0
Suddivisione della raccolta a termine per tipo tasso		
Raccolta a termine a tasso fisso	100,0	99,2
Raccolta a termine a tasso variabile	-	0,8
Totale	100,0	100,0

* Conti correnti, Depositi a risparmio, Pronti contro termine, Conto di deposito e Certificati di deposito fino a 18 mesi

** Prestiti obbligazionari, Certificati di deposito, Conti di deposito e Depositi a risparmio vincolati oltre i 18 mesi,

In relazione al settore economico di appartenenza della clientela (cfr. tab. 16), continua a risultare preminente il peso delle famiglie che rappresenta il 63,3% della raccolta diretta; le società non finanziarie rappresentano, invece, il 21,8%, invariate rispetto a dicembre 2021.

Tab. 16 – Raccolta diretta a clientela ordinaria per settore di attività economica
(composizione percentuale)

Settore di attività economica	Giugno 2022	Dicembre 2021
Amministrazioni pubbliche	5,1	5,0
Società non finanziarie	21,8	21,8
Istituzioni sociali	7,4	6,6
Società finanziarie	2,4	2,8
Famiglie	63,3	63,8
di cui Consumatori	56,2	57,0
di cui Produttori	7,1	6,8
Totale	100,0	100,0

Per quanto concerne il grado di concentrazione della raccolta, la clientela con giacenze fino a 25 mila euro risulta preminente, rappresentando il 74,8% della clientela, detenendo l'11,2% delle giacenze stesse. All'opposto, lo 0,2% della clientela con giacenze superiori ad un milione di euro detiene il 23,7% della raccolta diretta (cfr. tab. 17).

Tab. 17 – Raccolta diretta per classi di importo
(composizione percentuale)

Classe di importo (euro)	Giugno 2022		Dicembre 2021	
	Su posizioni	Su giacenze	Su posizioni	Su giacenze
Fino 5 mila	48,6	1,8	47,2	1,9
Da 5 a 25 mila	26,2	9,4	27,1	9,6
Fino a 25 mila	74,8	11,2	74,3	11,5
Da 25 a 50 mila	10,6	10,9	10,9	10,9
Da 50 mila a 150 mila	11,0	26,4	11,2	26,4
Da 150 mila a 250 mila	2,0	10,9	2,0	10,8
Da 250 mila a 1 milione	1,4	16,9	1,4	16,8
Oltre 1 milione	0,2	23,7	0,2	23,6

Dati Gestionali – Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Controllo su dati Sistema informativo

La raccolta diretta nei confronti dei clienti "retail", pari a 9.241,2 milioni, è in aumento, rispetto a dicembre 2021, dello 0,2% (17,5 milioni), mentre rispetto a giugno 2021 risulta in incremento del 3,8% (335,1 milioni).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta (cfr. tab. 18) ammonta a 2.731,1 milioni, in decremento, rispetto a dicembre 2021, di 23,0 milioni, pari allo 0,8%. Rispetto a giugno 2021, risulta in aumento del 2,7% (71,8 milioni).

La variazione del sistema, rispetto a dicembre 2021 è pari al -2,2%, mentre rispetto a giugno 2021 è del +0,05% - fonte ABI).

Il comparto del risparmio amministrato è in calo di 53,9 milioni (-6,2%), mentre il comparto del risparmio gestito, al netto della liquidità ricompresa nella raccolta diretta, risulta in crescita di 30,9 milioni (1,6%).

La raccolta indiretta della clientela "retail" è pari a 2.590,7 milioni ed è in calo, rispetto a dicembre 2021, dello 0,9% (-22,6 milioni), mentre, rispetto a giugno 2021, risulta in incremento del 3,0% (76,5 milioni).

Considerando anche la liquidità ricompresa nella raccolta diretta, il comparto del risparmio gestito, ammonta a 2.040,4 milioni, in calo di 35,9 milioni. Nel dettaglio:

- i prodotti assicurativi sono in crescita di 30,3 milioni (4,3%);
- i fondi pensione risultano in aumento di 4,4 milioni (7,6%);
- i fondi comuni di investimento sono in calo di 69,4 milioni (-10,0%);
- le gestioni BCC Roma, al lordo della liquidità già ricompresa all'interno della raccolta diretta, risultano in decremento di 1,2 milioni (-0,2%).

Tab. 18 - Raccolta indiretta

(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	
			Assoluta	%
Dettaglio raccolta indiretta				
- Risparmio Amministrato	815,0	868,9	-53,9	-6,2
- Risparmio Gestito al netto liquidità	1.916,1	1.885,2	30,9	1,6
Raccolta indiretta	2.731,1	2.754,1	-23,0	-0,8
- Prodotti Assicurativi	731,1	700,8	30,3	4,3
- Fondi Pensione	62,0	57,6	4,4	7,6
- Fondi Comuni di Investimento	624,8	694,2	-69,4	-10,0
- Gestioni BCC Roma	622,5	623,7	-1,2	-0,2
<i>di cui liquidità già ricompresa nella raccolta diretta</i>	124,3	191,2	-66,9	-35,0
Risparmio gestito al lordo liquidità	2.040,4	2.076,3	-35,9	-1,7

Dati Gestionali – Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Controllo su dati Sistema informativo

Il conto economico

Forbice dei tassi

La forbice tra il rendimento medio dell'attivo fruttifero e il costo medio della raccolta onerosa (cfr. tab. 19) è dell'1,59% e, rispetto a giugno 2021, risulta invariata (1,59% a giugno 2021). Rispetto all'intero anno 2021 è in decremento di 2 centesimi (1,61% la forbice a dicembre 2021). In particolare, rispetto a giugno 2021, la forbice risulta così composta:

- il costo della raccolta diretta è dello 0,15%, in calo, rispetto a giugno 2021, di 2 centesimi (0,17% a giugno 2021); nel dettaglio:
 - il costo della raccolta a vista (0,08%) evidenzia un decremento di 1 centesimo;
 - il costo della raccolta a termine (1,37%) è in aumento di 22 centesimi.
- il rendimento dei capitali fruttiferi risulta dell'1,74%, in aumento di 2 centesimi rispetto a giugno 2021 (1,72% a giugno 2021). Nel dettaglio:
 - il rendimento degli impieghi economici (2,35%) evidenzia un decremento di 9 centesimi;
 - il rendimento del portafoglio titoli (0,54%) è in incremento di 4 centesimi;
 - il rendimento dei depositi interbancari e presso la Bce risulta negativo e pari al -0,06%, a causa dell'eccedenza di liquidità remunerata ad un tasso negativo dello 0,5%.

La forbice tra gli impieghi economici e la raccolta diretta risulta pari al 2,20%, in calo di 5 centesimi rispetto a giugno 2021.

Tab. 19 - Rendimenti, costi e spread
(valori percentuali)

Rendimenti	Giugno 2022	Giugno 2021	Dicembre 2021
Rendimento impieghi vivi (*)	2,35%	2,44%	2,39%
Rendimento interbancario, Rob, eccedenza Rob	-0,06%	0,51%	0,19%
Rendimento titoli	0,54%	0,50%	0,53%
Rendimento capitali fruttiferi	1,74%	1,72%	1,74%
Costi			
Costo raccolta a vista	0,08%	0,09%	0,08%
Costo raccolta a termine	1,37%	1,15%	1,22%
Costo raccolta diretta	0,15%	0,17%	0,17%
Costo raccolta Mrel e T2	3,54%		4,61%
Costo raccolta con Mrel e T2	0,15%	0,17%	0,17%
Costo raccolta onerosa (con Tltro III)	0,15%	0,13%	0,13%
Forbice attivo fruttifero - raccolta onerosa	1,59%	1,59%	1,61%
Forbice impieghi - raccolta	2,20%	2,25%	2,22%

Dati Gestionali – Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Controllo su dati Sistema informativo

CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2022

L'utile netto al 30 giugno 2022 è pari a 39,9 milioni, in aumento di 15,1 milioni (60,9%), rispetto all'analogo periodo del 2021.

Tab. 20 - Conto economico al 30 giugno 2022

(dati arrotondati in milioni di euro)

	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazione	
			Ass	%
10. Proventi da impieghi e investimenti	133,0	129,6	3,4	2,6
20. Interessi passivi	-16,8	-15,0	1,8	12,0
30. MARGINE DI INTERESSE	116,2	114,6	1,6	1,4
40. Commissioni attive	59,4	51,1	8,3	16,2
50. Commissioni passive	-13,7	-10,5	3,2	30,5
60. Commissioni nette	45,7	40,6	5,1	12,6
70. Dividendi su partecipazioni	0,7	0,7	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,4	0,2	0,2	100,0
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-0,5	0,1	-0,6	-600,0
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16,8	11,1	5,7	51,4
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16,5	9,0	7,5	83,3
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0,3	2,1	-1,8	-85,7
c) passività finanziarie	-	-	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-1,1	-0,4	-0,7	175,0
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	178,1	166,9	11,2	6,7
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-24,3	-33,4	-9,1	-27,2
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-24,2	-33,3	-9,1	-27,3
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-0,1	-0,1	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-0,1	-0,1	-	-
150. Risultato netto Gestione Finanziaria	153,7	133,4	20,3	15,2
160. Spese amministrative:	-118,0	-112,8	5,2	4,6
a) spese per il personale	-60,9	-60,6	0,3	0,5
b) altre spese amministrative	-57,1	-52,2	4,9	9,4
b1) altre spese amministrative - Spese generali	-32,9	-29,2	3,7	12,7
b2) altre spese amministrative - Imposte Indirette	-24,2	-23,0	1,2	5,2
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2,3	4,8	-7,1	-147,9
a) per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie rilasciate	-2,7	5,6	-8,3	-148,2
b) altri accantonamenti netti	0,4	-0,8	1,2	-150,0
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-8,1	-7,7	0,4	5,2
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-0,9	-0,9	-	-
200. Altri oneri/proventi di gestione	21,8	12,5	9,3	74,4
210. Costi operativi	-107,6	-104,1	3,5	3,4
260. UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	46,2	29,3	16,9	57,7
270. Imposte sul reddito	-6,3	-4,5	1,8	40,0
280. UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	39,9	24,8	15,1	60,9

Tab. 21 – **Dettaglio Margine di Interesse al 30 giugno 2022**
(dati arrotondati in milioni di euro)

Voce	Descrizione	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazione		Δ Saldi medi	Δ Tasso
				Ass	%		
	<i>Interessi su scoperti di c/c e anticipi</i>	10,9	11,4	-0,5	-4,4	-0,7	-0,14%
	<i>interessi su mutui</i>	97,3	92,6	4,7	5,1	797,8	-0,11%
	<i>interessi su portafoglio commerciale e finanziario</i>	0,1	0,1	0,0	0,0	-0,7	0,35%
	<i>interessi su finanziamenti esteri</i>	0,4	0,4	0,0	0,0	6,2	-0,05%
	<i>differenziali negativi da operazioni di copertura</i>	-8,0	-7,6	-0,4	5,3		
	<i>altri interessi</i>	4,5	6,8	-2,3	-33,8		
	<i>altri interessi attivi - Cessione crediti fiscali</i>	3,1		3,1			
	Interessi attivi impieghi economici a clientela	108,3	103,7	4,6	4,4	802,6	-0,09%
	<i>interessi attivi su poste interbancarie attive e passive</i>	0,3	1,7	-1,4	-82,4		
	<i>interessi titoli portafogli di proprietà</i>	11,9	12,1	-0,2	-1,7	-397,1	0,04%
	<i>interessi attivi TLTRO</i>	12,4	12,1	0,3	2,5	99,7	-0,02%
	Interessi attivi investimenti finanziari	24,7	25,9	-1,2	-4,6		
10	Proventi da impieghi e investimenti	133,0	129,6	3,4	2,6		
	<i>interessi su c/c passivi</i>	3,7	3,6	0,1	2,8	1.092,4	-0,01%
	<i>interessi su depositi a risparmio</i>	0,4	0,5	-0,1	-20,0	-11,5	-0,03%
	<i>interessi su conti di deposito</i>	0,3	0,4	-0,1	-25,0	1,6	-0,05%
	<i>interessi su certificati di deposito</i>	0,2	0,1	0,1	100,0	-27,5	8,41%
	<i>interessi su prestiti obbligazionari</i>	4,0	4,2	-0,2	-4,8	-145,7	0,44%
	<i>interessi su operazioni di p.c.t.</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	-3,5	-0,01%
	Interessi su raccolta diretta	8,6	8,8	-0,2	-2,3	905,8	-0,01%
	<i>interessi su prestiti subordinato e MREL</i>	1,9	0,0	1,9	-		
	<i>interessi passivi interbancario e ifrs 16</i>	0,8	0,9	-0,1	-11,1		
	<i>interessi passivi su eccedenza liquidità (presso B.d.I.)</i>	0,5	0,0	0,5	-		
	<i>interessi passivi riconosciuti a C.d.P.</i>	5,0	5,3	-0,3	-5,7		
	Altri interessi passivi	8,2	6,2	2,0	32,3		
20	Interessi passivi	16,8	15,0	1,8	12,0		
30	MARGINE DI INTERESSE	116,2	114,6	1,6	1,4		

Il margine di interesse è di 116,2 milioni, in aumento di 1,6 milioni pari all'1,4%.

Gli interessi attivi complessivi (voce 10) sono 133,0 milioni, risultando in incremento di 3,4 milioni (2,6%).

Nel dettaglio, gli interessi percepiti da impieghi a clientela ordinaria⁵ ammontano a 108,3 milioni, in incremento di 4,6 milioni (4,4%). L'incremento degli impieghi medi di 803 milioni, di cui 798 milioni relativo ai soli impieghi medi a medio/lungo termine, ha consentito di mitigare l'effetto negativo della riduzione dei rendimenti medi, pari a 14 centesimi per la componente a breve e di 11 centesimi per la componente a medio/lungo termine.

Gli interessi derivanti dagli investimenti finanziari⁶ sono pari a 24,7 milioni, in diminuzione di 1,2 milioni, pari al 4,6%. Nel dettaglio:

- gli interessi attivi su poste interbancarie attive e passive sono pari a 0,3 milioni, in riduzione di 1,4 milioni (-82,4%);
- gli interessi sul portafoglio titoli di proprietà sono pari a 11,9 milioni, in decremento di 0,2 milioni (-1,7%);⁷
- gli interessi sulle operazioni di TLTRO III⁸ sono quantificati in 12,4 milioni, in aumento.

Gli interessi passivi sono pari a 16,8 milioni, in aumento di 1,8 milioni, pari al 12,0%. Gli interessi corrisposti sulla raccolta diretta a clientela ordinaria ammontano a 8,6 milioni, in decremento di 0,2 milioni (-2,3%). Gli interessi su altri rapporti ammontano a 8,2 milioni, in incremento di 2,0 milioni (32,3%), di cui 5,0 milioni sono gli interessi riconosciuti a Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei finanziamenti a favore della popolazione colpita dagli eventi sismici del 2009 e del 2017 e 1,9 milioni gli interessi sul prestito subordinato T2 e sul prestito senior, entrambi sottoscritti dalla Capogruppo.

⁵ I differenziali negativi derivanti dalle operazioni di copertura dei finanziamenti verso clientela sono portati in rettifica degli interessi attivi, anziché in aumento degli interessi passivi; a giugno 2022 ammontano a -8,0 milioni, a fronte dei -7,6 milioni di giugno 2021.

⁶ Tali interessi sono stati influenzati dalle iniziative che la Bce ha assunto, per fronteggiare gli squilibri derivanti dalla pandemia di Covid-19.

⁷ Tale riduzione dipende dalla riduzione della giacenza media del portafoglio di 397 milioni.

⁸ Gli interessi sull'operazione di TLTRO III sono calcolati ad un tasso complesso pari al -1,0%.

E' importante evidenziare che l'attività ordinaria verso la clientela ha permesso di generare un margine di interesse positivo per 99,7 milioni, in incremento di 4,8 milioni, pari al 5,1%.

Margine di intermediazione

Le commissioni attive (voce 40) ammontano a 59,4 milioni, in aumento di 8,3 milioni, pari al 16,2%, il cui dettaglio, esposto in migliaia di euro, è illustrato nella tabella 22; le commissioni passive (voce 50) risultano pari a 13,7 milioni, in aumento di 3,2 milioni (30,5%), come ampiamente illustrato nella tabella 23. Pertanto, le commissioni nette (voce 60) sono quantificate in 45,7 milioni, in aumento di 5,1 milioni, pari al 12,6%, come ampiamente illustrato nella tabella 24.

Tab. 22 - Commissioni attive (voce 40)
(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazioni	
			Assolute	%
- tenuta e gestione dei conti correnti	21.421	19.265	2.156	11,2
- servizi di incasso e pagamento	18.811	15.549	3.263	21,0
di cui: monetica	12.585	9.812	2.772	28,3
di cui: Commissioni Acquiring	8.146	5.850	2.297	39,3
di cui: Commissioni Issuing	3.873	3.452	421	12,2
di cui: bonifici	3.169	2.759	411	14,9
- distribuzione di servizi di terzi - prodotti assicurativi	7.379	5.252	2.127	40,5
- altri servizi	2.843	2.899	-56	-1,9
- garanzie rilasciate	1.669	1.573	96	6,1
- distribuzione di servizi di terzi - gestioni di portafogli - Fondi Sicav	2.994	2.659	335	12,6
- gestioni di portafogli individuali - Ns Gestioni	874	921	-47	-5,2
- distribuzione di servizi di terzi - altri prodotti	1.063	772	291	37,6
- attività di ricezione e trasmissione di ordini	700	813	-113	-13,9
- negoziazione di valute	342	275	66	24,1
- attività di consulenza in materia di investimenti - Consulenza avanzata	1.245	1.044	201	19,2
- custodia e amministrazione di titoli	79	86	-6	-7,4
Commissioni attive	59.421	51.108	8.312	16,2

Tab. 23 – Commissioni passive (voce 50)
(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazioni	
			Assolute	%
- servizi di incasso e pagamento	9.958	7.152	2.807	39,2
di cui: monetica	8.548	6.198	2.350	37,9
di cui: Commissioni Acquiring	5.162	3.709	1.453	39,2
di cui: Commissioni Issuing	3.386	2.489	897	36,1
di cui: bonifici	637	272	365	134,1
- altri servizi	1.766	1.402	364	26,0
- garanzie rilasciate	1.876	1.878	-2	-0,1
di cui: lavorazione pratiche Mediocredito Centrale	1.673	1.528	145	9,5
- custodia e amministrazione di titoli	117	87	30	34,6
- negoziazione di valute	-	-	-	-
Commissioni passive	13.717	10.518	3.199	30,5

Tab. 24 – Commissioni nette (voce 60)
(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazioni	
			Assolute	%
- tenuta e gestione dei conti correnti	21.421	19.265	2.156	11,2
- servizi di incasso e pagamento	8.853	8.397	456	5,4
di cui: monetica	4.037	3.615	422	11,7
di cui: Commissioni Acquiring	2.985	2.141	844	39,4
di cui: Commissioni Issuing	487	963	-476	-49,4
di cui: bonifici	2.533	2.487	46	1,8
- distribuzione di servizi di terzi - prodotti assicurativi	7.379	5.252	2.127	40,5
- altri servizi	1.077	1.497	-420	-28,0
- garanzie rilasciate	-207	-305	98	-32,2
di cui: lavorazione pratiche Mediocredito Centrale	-1.673	-1.528	-145	9,5
- distribuzione di servizi di terzi - gestioni di portafogli - Fondi Sicav	2.994	2.659	335	12,6
- gestioni di portafogli individuali - Ns Gestioni	874	921	-47	-5,2
- distribuzione di servizi di terzi - altri prodotti	1.063	772	291	37,6
- attività di ricezione e trasmissione di ordini	700	813	-113	-13,9
- negoziazione di valute	342	275	66	24,1
- attività di consulenza in materia di investimenti - Consulenza avanzata	1.245	1.044	201	19,2
- custodia e amministrazione di titoli	-37	-1	-36	4.723,5
Commissioni nette	45.704	40.590	5.114	12,6

La voce 70 relativa ai dividendi è pari a 0,7 milioni, invariata rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) evidenzia un risultato positivo di 0,4 milioni ed è relativo all'attività di negoziazione di valuta.

La voce 90 relativa al risultato dell'attività di copertura è negativa per 0,5 milioni.

La voce 100 relativa agli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e di passività finanziarie risulta positiva per 16,8 milioni, in incremento di 5,7 milioni (51,4%). Nel dettaglio:

- la voce 100.a⁹ (utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) risulta positiva per 16,5 milioni, in aumento di 7,5 milioni (83,3%);
- la voce 100.b (utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) risulta positiva per 0,3 milioni, in diminuzione di 1,8 milioni;
- la voce 100.c (utili/perdite da passività finanziarie) risulta pari a zero.

La voce 110¹⁰ relativa al risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico è negativa per 1,1 milioni.

Il margine di intermediazione, in considerazione di quanto esposto, è pari a 178,1 milioni, in incremento di 11,2 milioni, pari al 6,7%.

⁹ Tale importo dipende per 12,8 milioni dalla vendita di titoli del portafoglio di proprietà valutati al costo ammortizzato e per 3,6 dagli utili derivanti dalle cessioni di crediti deteriorati effettuate nel primo semestre del 2022.

¹⁰ Il dettaglio esposto in migliaia di euro è esposto nella tabella sottostante.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Di cui:	-1.089
- plusvalenze su titoli di debito	3
- plusvalenze titoli T2	-80
- minusvalenze su quote OICR	-241
- delta fair value su finanziamenti al fair value (Fondo temporaneo)	-177
- delta fair value su quota Ex Ante	-594

Risultato netto della Gestione finanziaria

La voce 130 (rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva) evidenzia una rettifica di valore di 24,3 milioni, in diminuzione di 9,1 milioni (-27,3 %).

La voce 130.a (rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) evidenzia una rettifica di valore di 24,2 milioni, in diminuzione di 9,1 milioni (-27,3 %). Nel dettaglio emerge quanto segue:

- le rettifiche di valore ammontano a 98,3 milioni di cui:
 - rettifiche di valore su crediti e titoli in Stage 1 e 2 per 37,9 milioni;
 - rettifiche di valore sui crediti in Stage 3 per 60,2 milioni;
 - perdite di valore su crediti ammontano a 0,2 milioni.
- le riprese di valore ammontano a 74,1 milioni di cui:
 - riprese di valore sui crediti e titoli in Stage 1 e 2 per 35,2 milioni;
 - riprese di valore sui crediti in Stage 3 per 38,9 milioni.

La voce 130.b (rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) risulta negativa per 0,1 milioni.

La voce 140 (utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni) risulta negativa per 0,1 milioni.

Il Risultato netto della Gestione finanziaria, in considerazione di quanto esposto, è pari a 153,7 milioni, in incremento di 20,3 milioni, pari al 15,2%.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Il costo del personale (voce 160.a) è pari a 60,9 milioni, in aumento di 0,3 milioni, pari allo 0,5%, come ampliamento illustrato nella tabella 25.

Tab. 25 – Costo del personale

(dati arrotondati in migliaia di euro)

	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazione	
			Assoluta	%
Salari e stipendi	43.776	43.352	424	1,0
Oneri sociali	10.242	10.286	-44	-0,4
Indennità di fine rapporto	2.146	2.473	-327	-13,2
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	343	227	117	51,4
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	1.958	1.682	276	16,4
Costi derivanti da accordi di pagamento per incentivi all'esodo	338	0	338	
Altri benefici a favore dei dipendenti	1.374	1.783	-409	-22,9
Spese personale dipendente	60.177	59.802	375	0,6
Altro personale in attività	121,390	233	-111	-47,9
Spese amministratori e sindaci	671	645	25	3,9
Recuperi di spese per dipendenti distaccati	-37	-84	47	-56,0
Costo del personale	60.932	60.596	336	0,5

Le altre spese amministrative (voce 160.b) ammontano a 57,1 milioni, in aumento di 4,9 milioni, pari al 9,4%.

Le altre spese amministrative - spese generali (al netto delle imposte indirette) risultano pari a 32,9 milioni, in aumento di 3,7 milioni (12,7%).

Le imposte indirette¹¹, inserite tra le altre spese amministrative, ammontano a 24,2 milioni, in aumento di 1,2 milioni (5,2%), rispetto a giugno 2021.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie rilasciate e altri accantonamenti netti (voce 170) evidenziano nel loro complesso una rettifica di 2,3 milioni, rispetto al valore positivo di 4,8 milioni del 2021. Nel dettaglio:

¹¹ Tra le imposte indirette sono ricompresi i costi per i contributi al fondo DGS e al Fondo di risoluzione nazionale, per un importo complessivo di 13,6 milioni (12,6 milioni l'importo contabilizzato al 30 giugno del 2021).

- la voce 170.a¹² (accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate) risulta negativa per 2,7 milioni rispetto al valore positivo di 5,6 milioni del 2021.
- la voce 170.b¹³ (accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – altri accantonamenti) risulta positiva per 0,4 milioni (-0,8 milioni a giugno 2021).

Le rettifiche di valore su attività materiali (voce 180) sono pari a 8,1 milioni, in aumento di 0,4 milioni (5,2%), mentre quelle relative alle immobilizzazioni immateriali (voce 190) risultano pari a 0,9 milioni invariate rispetto a giugno 2021.

Gli altri oneri e proventi di gestione (ricavi derivanti da recupero di spese e risultato della c.d. gestione straordinaria - sopravvenienze attive e passive) sono quantificati in 21,8 milioni, in aumento di 9,3 milioni (74,4%). I proventi di gestione ammontano a 24,1 milioni, in incremento di 10,6 milioni (78,5%), mentre gli oneri di gestione risultano quantificati in 2,3 milioni, in aumento di 1,3 milioni (130,0%).

I costi operativi (voce 210) sono pertanto quantificati in 107,6 milioni, in aumento di 3,5 milioni (3,4%). È interessante notare come il solo Margine di interesse copra integralmente il totale dei Costi operativi.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 46,2 milioni, in aumento di 16,9 milioni, pari al 57,7%.

Utile di esercizio

Le imposte sul reddito (voce 270) sono pari a 6,3 milioni, in aumento di 1,8 milioni (40,0%).

Di conseguenza, l'utile netto è di 39,9 milioni, in aumento di 15,1 milioni (60,9%).

Gli indicatori di produttività e di redditività risultano in miglioramento rispetto a giugno 2021. Il rapporto cost-income¹⁴ risulta pari al 63,5%, contro il 67,7% di giugno 2021 (61,8% a dicembre 2021).

Tab. 26 - Indicatori di produttività e redditività

	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	
			Assoluta	%
Indicatori di produttività				
Raccolta diretta media per dipendente (milioni di euro)	7,9	7,8	0,1	1,3
Raccolta allargata media per dipendente (milioni di euro)	9,8	9,7	0,1	1,0
Impieghi medi per dipendente (milioni di euro)	6,8	6,6	0,2	3,0
Montante medio (raccolta allargata + impieghi) per dipendente (milioni di euro)	16,5	16,2	0,3	1,9
Indicatori di redditività				
	Giugno 2022	Giugno 2021		
Margine interesse + Commissioni nette su Costi operativi (%)	150,5%	149,0%		
Margine intermediazione su costo del personale (%)	292,4%	275,4%		
Margine operativo lordo per dipendente (migliaia di euro)	50,8	39,1	11,6	29,8
Utile netto per dipendente (migliaia di euro)	27,4	17,0	10,4	61,2
Cost-income (%)	63,5	67,7		

¹² Le riprese di valore ricomprese nella voce 170.a ammontano a complessivi 4,9 milioni, mentre le rettifiche ammontano a 7,6 milioni.

¹³ In tale voce (voce 170.b) sono iscritte le riprese di valore per altre cause legali e contenziosi passivi per 0,7 milioni e maggiori accantonamenti per altri fondi rischi per 0,3 milioni.

¹⁴ Il denominatore del cost-income è pari alla somma del Margine di intermediazione (voce 120) e degli altri oneri/proventi di gestione (voce 200). Il numeratore è pari alla somma delle spese amministrative (voce 160), delle rettifiche/riprese di valore su attività materiali (voce 180) e delle rettifiche/riprese di valore su attività immateriali (voce 190).

3. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI PERIODO E ISTANZA PER L'INCLUSIONE DELLO STESSO NEL CET1

Il Conto Economico al 30 giugno 2022 evidenzia un utile netto di euro 39.912.812.

A riguardo, si è definita la seguente ripartizione degli utili netti al 30 giugno 2022, definita in conformità alle norme di legge e statutarie e in coerenza con le prassi di destinazione ordinariamente seguite dalla Banca:

Utile al 30 giugno 2022	euro	39.912.812
Ripartizione dell'utile:		
- a riserva legale	euro	36.250.000
- al fondo mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione (3%)	euro	1.197.384
- a dividendi	euro	250.000
- ai fini della beneficenza e mutualità	euro	1.715.428
- al fondo acquisto azioni proprie	euro	500.000

Sulla base degli indirizzi definiti dalla Capogruppo, si intende procedere per il tramite di quest'ultima, alla sottoposizione all'Autorità competente dell'istanza per l'inclusione degli utili al 30 giugno 2022 nel CET1 alla medesima data. A seguito dell'autorizzazione dell'Autorità competente, l'utile da portare in aumento del CET1 e dei Fondi propri, sarebbe pari a euro 36.750.000 (dato dalla somma dell'utile destinato a riserva legale e di quello destinato al fondo acquisto azioni proprie).

Si rammenta che ai sensi dell'articolo 26 del CRR, gli utili intermedi o gli utili di fine esercizio per i quali non sia stata ancora adottata la delibera formale di conferma da parte dell'Assemblea dei soci attraverso l'approvazione del bilancio dell'esercizio possono essere inclusi nel CET 1, previa autorizzazione dell'Autorità competente, a condizione che:

- i) i predetti utili siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e controllati dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Banca;
- ii) dagli stessi utili siano stati dedotti tutti gli oneri e i dividendi prevedibili.

Nel merito del primo punto, come anticipato, l'utile netto al 30 giugno 2022 è stato determinato in conformità ai principi stabiliti dalla disciplina contabile e di bilancio applicabile, tenuto conto di tutti gli oneri prevedibili determinati al meglio delle conoscenze attuali, ivi inclusa la corretta determinazione del carico fiscale.

Con riferimento alla verifica degli utili di periodo da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, come precisato nella Decisione (UE) 2015/656 della BCE (febbraio 2015) l'attestazione ottenuta al massimo livello di consolidamento assolve anche su base individuale allo specifico requisito in materia disciplinato, unitamente agli altri già in precedenza richiamati, dall'art. 26 CRR per poter richiedere alla BCE l'autorizzazione all'inclusione degli utili.

In proposito, la Capogruppo ha informato che i prospetti contabili consolidati del Gruppo sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte della società di revisione incaricata, Mazars Italia S.p.A, ai soli fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 26 (2) del Regolamento dell'Unione Europea n. 575/2013 e dalla Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656. A seguito del rilascio dell'attestazione in argomento risulterebbe assolta la condizione di cui all'art. 26, par. 2, lettera a) del Regolamento (UE) 575/2013, ai fini sia individuali, sia consolidati, riguardo all'utile individuale della Banca al 30 giugno 2022, determinato al netto di tutti gli oneri e i dividendi prevedibili.

La riconciliazione tra il risultato di periodo e il risultato che, nell'ipotesi di riparto sopra indicata, potrebbe concorrere alla determinazione del CET1 è schematizzabile come segue, sulla base dello standard di comunicazione in proposito definito dalla BCE:

valori arrotondati all'unità di euro al 30 giugno 2022 – tutti gli importi sono riportati in valore assoluto, prescindendo dal segno degli stessi

a) utile non distribuito ante imposte	46.180.581
b) imposte	6.267.769
c) altri oneri imposti dall'autorità di vigilanza	-
d) altri oneri prevedibili non inclusi nel conto profitti e perdite	-
e) oneri totali (b + c + d)	6.267.769
f) dividendo deliberato o proposto	3.162.812
f) a. di cui: al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	1.197.384
f) b. di cui: a fini di beneficenza o mutualità	1.715.428
g) dividendo massimo ai sensi della politica interna dei dividendi	-
h) dividendo calcolato sulla base della media dei tassi di distribuzione (ultimi tre anni)	-
i) dividendo calcolato sulla base del tasso di distribuzione dell'anno precedente	-
j) dividendo da dedurre (maggiore tra g, h e i se f è lasciato in bianco; altrimenti f)	3.162.812
k) effetto di limiti di natura normativa	-
l) utile che può essere incluso nel capitale primario di classe 1 (a – e – j + k)	36.750.000

L'inclusione degli utili come sopra determinati nel CET1 al 30 giugno 2022 oggetto di segnalazione entro il prossimo 11 agosto è subordinata al vaglio preventivo della BCE. La domanda di inclusione degli utili di periodo nel capitale primario di classe 1 ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della Decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea (BCE/2015/4) deve seguire la procedura consolidata dalla stessa Autorità definita, coordinata dalla Capogruppo.

Come sopra evidenziato nel prospetto, l'utile da portare in aumento del CET1 e dei Fondi propri è pari euro 36.750.000.

